

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (A-L)

CORSO PARALLELO DI TERMINOLOGIA E SISTEMATICA
Prof.ssa Rosanna Ortu

FONTI
IV

DIRITTI REALI:
CLASSIFICAZIONE DELLE *RES*

GAI INSTITUTIONES

1

Gai 2.1-6

1. Superiore commentario de iure personarum exposuimus; modo videamus de **rebus**: quae vel **in nostro patrimonio** sunt vel **extra nostrum patrimonium** habentur.

2. Summa itaque rerum divisio in duos articulos diducitur: nam aliae sunt **divini iuris**, aliae **humani**.

3. **Divini iuris** sunt veluti **res sacrae** et **religiosae**.

4. **Sacrae** sunt, quae diis superis consecratae sunt; **religiosae**, quae diis Manibus relictas sunt.

5. Sed **sacrum** quidem hoc solum existimatur, quod ex auctoritate Populi Romani consecratum est, veluti lege de ea re lata aut senatus consulto facto.

6. **Religiosum** vero nostra voluntate facimus mortuum inferentes in locum nostrum, si modo eius mortui funus ad nos pertineat.

2

Gai 2.8

8. **Sanctae** quoque res, velut muri et portae, quodam modo divini iuris sunt.

3

Gai 2.10-19

10. Hae autem **res, quae humani iuris sunt**, aut **publicae** sunt aut **privatae**.

11. Quae **publicae** sunt, nullius videntur in bonis esse; ipsius enim universitatis esse creduntur. **privatae** sunt, quae singulorum hominum sunt.

4

Gai 2.12-14

12. Quaedam praeterea **res corporales** sunt, quaedam **incorporales**.

13. **Corporales** hae sunt, **quae tangi possunt**, velut fundus, homo, vestis, aurum, argentum et denique aliae res innumerabiles.

ISTITUZIONI DI GAIO

1

Gaio 2.1-6

1. Nell'antecedente commentario abbiamo esposto il diritto delle persone; ora vedremo riguardo alle **cose**: che sono, o **nel nostro patrimonio**, o **fuori del medesimo**.

2. La suprema divisione delle cose è bipartita; giacché **alcune sono di diritto divino**, altre **di diritto umano**.

3. Sono di **diritto divino** le **cose sacre e le religiose**.

4. **Sacre** si dicono quelle che sono consacrate agli dei superiori; **religiose** quelle che sono lasciate agli dei Mani.

5. Ma si ritiene **sacro** solo un luogo che è consacrato d'autorità del Popolo Romano, emanando di proposito una legge o facendo un senatoconsulto.

6. Invece, noi rendiamo, di nostra volontà, **religioso** un luogo che ci appartenga, seppellendoci un morto, se il funerale di quel morto ci compete.

2

Gaio 2.8

8. Del pari, **le cose sante**, come le mura e le porte, si ritengono in qualche modo di diritto divino.

3

Gaio 2.10-19

10. **Quelle cose**, pertanto, che sono **di diritto umano**, o sono **pubbliche**, o **private**.

11. Quelle **pubbliche** vengono considerate appartenenti a nessuno in particolare: si ritengono, infatti, della collettività. **Private** sono le cose proprie dei singoli individui.

4

Gaio 2. 12-14

12. Inoltre, certe cose sono **corporali**; certe altre **incorporali**.

13. Sono **corporali** quelle **che possono essere toccate**, come un fondo, uno schiavo, una veste, dell'oro, dell'argento, e, insomma, un infinito numero di cose simili.

14. **Incorporales** sunt, **quae tangi non possunt**, qualia sunt ea, quae in iure consistunt, sicut hereditas, ususfructus, obligationes quoquo modo contractae. Nec ad rem pertinet, quod in hereditate res corporales continentur, et fructus, qui ex fundo percipiuntur, corporales sunt, et id, quod ex aliqua obligatione nobis debetur, plerumque corporale est, veluti fundus, homo, pecunia; nam ipsum ius successionis et ipsum ius utendi fruendi et ipsum ius obligationis incorporale est. Eodem numero sunt iura praediorum urbanorum et rusticorum [, quas etiam servitutes vocantur: cfr. D.1.8.1.1 in fine].

5

Gai 2.14a-19

14 a. ... aut **mancipi** sunt aut **nec mancipi**. ... servitutes praediorum urbanorum nec mancipi sunt.

15. Item stipendiaria praedia et tributaria **nec mancipi sunt**.

... Nerva vero et Proculus et ceteri diversae scholae auctores non aliter ea **mancipi** esse putant quam si domari sunt; et si propter nimiam feritatem domari non possunt, tunc videri mancipi esse incipere, cum ad eam aetatem pervenerint, in qua domari solent.

16. Item ferae bestiae nec mancipi sunt, velut ursi, leones, item ea animalia, quae ferarum bestiarum numero sunt, velut elefanti et cameli, et ideo ad rem non pertinet, quod haec animalia etiam collo dorsove domari solent; nam ne nomen quidem eorum animalium illo tempore fuit, quo constituebatur quasdam res mancipi esse, quasdam nec mancipi.

17. Item fere **omnia quae incorporalia sunt, nec mancipi sunt, exceptis servitutibus praediorum rusticorum; nam eas mancipi esse**

14. Sono **incorporali** quelle **che non si possono toccare**, come sono quelle che consistono in un diritto, come una eredità, un usufrutto, le obbligazioni in qualsivoglia modo contratte. Né ha rilievo che l'eredità comprenda in sé delle cose corporali, poiché anche i frutti che si percepiscono da un fondo siano corporali; e, per lo più, anche quello che ci è dovuto in base ad una obbligazione è per lo più corporale, come un fondo, uno schiavo, una somma di danaro: infatti, è incorporale il diritto di successione in sé, il diritto di usufrutto in sé, il diritto d'obbligazione in sé. Rientrano nel novero [delle res incorporali] i diritti dei fondi urbani e rustici (detti anche servitù).

5

Gai 2.14a-19

14 a. ... (le cose) sono **mancipi** o **nec mancipi** (non mancipi). Sono mancipi ... sono **nec mancipi** (non mancipi) le servitù dei fondi urbani.

15. Similmente sono **nec mancipi** (non mancipi) i fondi stipendiari e tributari.

... Nerva, però, e Proculo, e gli altri giuristi della opposta scuola, li ritengono **mancipi** [in riferimento agli animali selvaggi] se non dopo che siano domati; mentre se, per indole troppo selvaggia, [quegli animali] non si possono domare, ritengono che si debba considerare che comincino ad essere mancipi una volta pervenuti a quell'età in cui sogliono essere domati.

16. Similmente sono **nec mancipi** (non mancipi) le fiere, come gli orsi e i leoni, e così gli animali che sono in genere annoverati fra le belve, come gli elefanti ed i cammelli; e non conta che questi animali sogliano essere domati per il collo o per il dorso; invero nemmeno il nome di tali animali era noto quando si stabiliva che talune cose fossero mancipi ed altre **nec mancipi** (non mancipi).

17. Così quasi tutte le cose **incorporali sono nec mancipi** (non mancipi), **eccettuate le servitù dei**

constat, quamvis sint ex numero rerum incorporalium.

18. Magna autem differentia est inter Mancipi res et nec Mancipi.

19. **Nam res nec Mancipi ipsa traditione pleno iure alterius fiunt**, si modo corporales sunt et ob id recipiunt traditionem.

6

Gai 2.22

22. **Mancipi vero res sunt, quae per Mancipationem ad alium transferuntur**; unde etiam Mancipi res sunt dictae. Quod autem valet Mancipatio, idem valet et in iure cessio.

7

Tituli ex corpore Ulpiani 19.1

Omnes res aut Mancipii sunt aut nec Mancipi. **Mancipii res sunt praedia in Italico solo, tam rustica qualis est fundus, quam urbana, qualis domus: item iura praediorum rusticorum, velut via iter actus aquaeductus: item servi et quadrupedes, quae dorso collove domantur, velut boves muli equi asini.** Ceterae res nec Mancipi sunt. Elefanti et cameli, quamvis collo dorsove domentur, nec Mancipi sunt, quoniam bestiarum numero sunt.

fondi rustici: perché queste è noto che sono Mancipi pur essendo nel novero delle cose incorporali.

18. Grande è poi il divario tra le cose Mancipi e *nec Mancipi* (non Mancipi).

19. Infatti, le cose *nec Mancipi* (non Mancipi) diventano di pieno diritto altrui con la semplice *traditio* (consegna), purché siano corporali e, per ciò, suscettibili di *traditio* (consegna).

6

Gai 2.22

22. Sono Mancipi, viceversa, quelle cose che si trasferiscono ad uno con la **Mancipazione**: ed è per questo che sono dette Mancipi. Ciò che vale anche per la Mancipazione vale per la *in iure cessio* (cessione in tribunale).

7

Titoli dall'insieme di Ulpiano 19.1

Tutte le cose sono Mancipi o *nec Mancipi* (non Mancipi). Sono Mancipi i **fondi in suolo italico, sia rustici, come il podere, sia urbani, come la casa; similmente i diritti dei fondi rustici, come la via, l'iter, l'actus e l'aquedotto; e così i servi, ed i quadrupedi che si domano per il dorso o collo, come i buoi, i muli, i cavalli e gli asini.** Le altre cose sono *nec Mancipi*. Gli elefanti ed i cammelli, benché si domano per collo o dorso, sono *nec Mancipi*, in quanto rientrano nel novero delle fiere.

N.B.: Per il testo italiano si è tenuta presente la classica traduzione ottocentesca curata dal Tedeschi (*Istituzioni di Gaius commentari quattro*, II, Verona 1857), aggiornandola, in qualche punto, nello stile e modificandola quando è apparso opportuno.